Anno XXVIII — Lunedì 10 Dicembre 1894 — Conto corrente con la posta — N. 294

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio lire 16
In tutto il Regno » 20

Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali. — Semestre e trimestre in proporzione.

Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

INSERZIONI

Inserzioni nella terza pagina sotto la firma del gerente cent. 25 per linea o spazio di linea. Annunzi in quarta pagina cent. 15. Per più inserzioni prezzi da convenirsi. — Lettere non affrancate non si ricevono, nè si restituiscono manoscritti.

Rivista politica settimanale

Due sono gli avvenimenti che occuparono l'attenzione del pubblico nella settimana che finisce: il discorso del trono pronunziato all'apertura della nuova sessione parlamentare a Roma, e il discorso pronunziato all'apertura del Parlamento germanico a Berlino.

Al Re d'Italia si fece dire che tutto in Europa accenna a quiete che nessuno pensa e nessuno oserà turbare.

Il discorso dell'imperatore Guglielmo dice che le speranze per la conservazione della pace aumentano.

Ci pare che a Berlino si sia stati più veritieri che a Roma, e difatti che siano in certo modo aumentate le speranze per la conservazione della pace non lo si potrebbe proprio negare, ma che nessuno pensi a turbarla e che nessuno nemmeno l'oserà, è un'affermazione troppo categorica e recisa.

Noi siamo convinti che tutti vogliano la pace e sperino che verrà conservata, ma come si può affermare che nessuno oserà turbarla, mentre si può dire che ogni giorno sorge qualche questione che da un momento all'altro potrebbe porre a dure prove il mantenimento di questa tanto desiderata pace?

Non sono forse sorte in questi giorni delle nuvole nell'estremo Oriente in causa della guerra cino-giapponese, ed è pure risorta la questione armena?

Non si può dire dunque che nessuno oserà turbare la pace, poichè la stessa potrebbe essere turbata anche contro la volontà di tutti, quando sorgessero dei fatti che ora non sembrano probabili, ma non sono punto impossibili.

Contentiamoci che le speranze nel mantenimento della pace siano aumentate, e lasciamo che eventi futuri facciano finalmente venire il giorno in cui si potrà dire che nessuno osa più di turbarla.

—

Alla Camera francese è incominciata la discussione del bilancio.

Il ministro delle finanze Pointcarrè ha presentato un progetto per l'imposta progressiva sulla rendita, con la quale spera di poter coprire il disavanzo di quest'anno.

Le finanze francesi non si trovano più in quella splendida situazione di qualche anno fa, medesimamente però il bilancio possiede sempre quella elasticità che permette al Governo di poter disporre di forti somme per parecchi scopi. La spedizione al Madagascar costerà 60 milioni di franchi il cui credito fu approvato ad unanimità, sapendosi che i contribuenti non verranno perciò aggravati con nuove imposte.

Il bilancio non potrà però essere approvato in quest'anno, e perciò si dovrà ricorrere all'approvazione dei dodicesimi, un espediente non nuovo negli usi parlamentari francesi.

Una delle cause anzi forse l'unica, del momentaneo dissesto del bilancio francese, è l'esagerazione del protezionismo, inaugurato già da parecchi anni e che ancora continua.

I deputati agrari che sono feroci sostenitori di questo sistema, non sono punto disposti a cedere, nè basta a persuaderli la scala discendente delle entrate.

—

Mercoledì venne aperto il Parlamento germanico con il discorso del trono.

Guglielmo II annunziò la presentazione del progetto contro la propaganda socialista, e parecchi progetti di nuove imposte, fra le quali quella sul tabacco che era stata abbandonata nella ultima sessione.

Non sappiamo come il Parlamento accoglierà queste nuove leggi, le quali se non verranno approvate, saranno sottoposte a una nuova leggislatura.

I deputati si radunarono nel nuovo palazzo del Parlamento, a Berlino.

La costruzione di questo è durata 10 anni, nè ancora è condotta a termine in tutti i suoi dettagli. L'edificio dicesi essere riuscito imponente, e degno di ospitare i rappresentanti del popolo.

—

Le sedute della Camera di Vienna procedono fiacche e prive d'interesse, poichè il grande lavorio si fa ora dietro le scene parlamentari.

La riforma elettorale occupa i varii gruppi della Camera, i quali stanno elaborando dei progetti.

La grande difficoltà sta nel trovare il modo di accordare le differenti opinioni.

Il ministero vuole serbarsi neutrale, e non farà questione di gabinetto sopra alcun progetto, facendo eccezione se venisse presentata la proposta di suffragio universale, cosa del resto che non è punto probabile.

Finora si sono discusse parecchie proposte, sopra nessuna delle quali però si è potuto ottenere l'assenso della maggioranza.

La riforma elettorale è stato lo scoglio contro cui è naufragato il ministero del conte Taafe, e vi è molta probabilità che la stessa possa divenire la causa del dissolvimento della coalizione e successiva caduta del ministero Windischgraetz.

Nella questione delle tabelle bilingui nell'Istria il ministero, come si prevedeva, ha fatto una resipiscenza. A poco a poco le tabelle slave vengono allontanate, e rimangono solamente le italiane.

Anche a Trieste il Governo ha voluto dare una piccola soddisfazione agli italiani, impedendo che nelle chiese di città vengano tenute delle prediche in slavo.

La situazione che pareva alquanto rasserenarsi in Ungheria, è divenuta di nuovo incerta.

Il re non ha ancora sanzionate le leggi confessionali, ciò che fa nascere dei forti fondati dubbi negli animi dei liberali.

Generalmente si spera che Francesco Giuseppe finirà per sanzionare i progetti, ma si comprende a chiare note ch'egli farà ciò contro voglia, e solamente per cedere alle più imperiose circostanze.

Questa titubanza portata all'estremo, anche dopo cessata, lascierà un ricordo non grato e non contribuirà certo a cementare i legami tra la dinastia asburghese e la nazione ungherese.

Anche Vittorio Emanuele ebbe qualche titubanza quando doveva iniziarsi la politica anticlericale in Piemonte, ma quelle titubanze non durarono nemmeno otto giorni. Francesco Giuseppe continua l'altalena già da sei mesi.

L'agitazione provocata dalla campagna antidualistica iniziata da Francesco Kossuth è del tutto cessata. Il figlio del grande patriota ungherese è ora cittadino del regno di S. Stefano e fu già iscritto nelle liste elettorali.

—

Nella decorsa settimana in tutta l'Inghilterra è entrata in vigore la nuova legge comunale per i Comuni rurali, che inaugura la più ampia autonomia.

D'ora innanzi tutti i Comuni che contano meno di 800 abitanti saranno amministrati direttamente dai comunisti che si raduneranno in pubblico comizio. Nei Comuni che contano più di 800 abitanti, questi eleggeranno subito nel primo comizio il Consiglio comunale. La nuova legge concede il diritto elettorale anche alle donne che pagano tasse.

Il *Daily News* dice che dai tempi degli anglo-sassoni non si sono più vedute in Inghilterra di simili riunioni.

L'attivazione di questa legge è la più bella risposta a tutti coloro che pretendono essere incompatibile la forma monarchica con l'autonomia comunale.

La nuova legge è fatta per le borgate (boroughs), e quanto prima ne verrà discussa un'altra per le città (towns). In Inghilterra si segue il lodevole sistema di dividere i Comuni in parecchie categorie, come noi sempre abbiamo propugnato anche per l'Italia.

—

Ancora l'altra settimana sono finalmente terminate le elezioni nella Norvegia. L'atto elettorale compiutosi in quel nordico paese rimarrebbe un avvenimento di semplice politica interna, se il grave conflitto fra i radicali norvegesi che mirano alla separazione dalla Svezia non avesse interesse anche per la politica generale.

La nuova rappresentanza ha ancora la maggioranza radicale, ma essa supera i conservatori per soli 4 voti. In Norvegia non si si dà per vinti quand'anche la maggioranza sia tanto tenue, ma si può però supporre che l'opposizione all'unione con la Svezia perderà della sua virulenza.

La repubblica norvegese, come la vagheggiano i radicali, tornerebbe fatale al biondo e simpatico popolo nordico, e potrebbe prepararglì la sorte della Polonia e della Finlandia.

Il conflitto fra la Norvegia e la Svezia, speriamo, abbia ora superato il suo stadio più acuto, e fra breve ritornerà fra i due popoli l'amistà.

—

Fra i molti inni che da ogni parte si innalzano alla pace, giungono stuonate le voci degli eccidi commessi dai turchi contro i cristiani in Armenia, che ricordano i massacri della Bulgaria nel 1877, che furono pretesto alla guerra turco-russa.

Per il momento non sorgeranno conflitti armati, ma i tristi fatti annunciatici potrebbero sempre servire di pretesto per gravi complicazioni.

Il trattato di Berlino stabiliva che la Porta dovesse elargire delle speciali riforme ai cristiani dell'Armenia. Ma a Costantinopoli si è fatto sempre i sordi, ed anzi si trattarono le popolazioni armene peggio di prima.

Ai loro giusti reclami venne risposto nel barbaro modo che usano i russi in Polonia. Recentemente si fece un'esecuzione militare contro le popolazioni armene che non potevano pagare le tasse; vennero uccise circa 2000 persone!

L'Inghilterra protestò contro tali atti barbari; la Porta promise di mandare sul luogo una commissione d'inchiesta, rifiutando recisamente che vi prendessero parte anche i rappresentanti delle potenze europee come proponeva l'Inghilterra. Frattanto il sultano ha espresso la sua soddisfazione ai generali turchi, che comandarono la strage! La cosa però non sembra che finirà così, perchè l'Inghilterra ha protestato di nuovo energicamente a Costantinopoli.

—

Nella guerra fra la Cina e il Giappone è subentrata una sosta dopo la presa di Port-Arthur. Frattanto gli Stati Uniti d'America procedono nella loro mediazione per la pace senza però ottenere soddisfacenti risultati.

I giornali inglesi raccontano di spaventevoli atrocità commesse da cinesi sui prigionieri giapponesi, e dai giapponesi sui cinesi a Port-Arthur.

Udine, 9 dicembre 1894

Assverus

PARLAMENTO NAZIONALE

Seduta dell'8 dicembre

Camera dei Deputati

Pres. Biancheri

Si comincia alle ore 14.40.

Il Presidente annunzia la morte del deputato Zucconi, e ne fa la commemorazione alla quale si associano altri deputati e il Governo.

Galli assicura Pinchia, che negli scioperi di Rivarolo Canavese non si è punto ecceduto nelle misure della tutela dell'ordine.

Pinchia, ad una risposta del Guardasigilli Calenda ad altra sua interrogazione sui criteri che inspirarono alcuni processi, replica che furono pronunciate condanne per socialismo, reato sconosciuto del codice penale.

Blanc, rispondo poi ad una interrogazione pure di Pinchia, difende i criteri che informarono i movimenti diplomatici.

Il Presidente comunica il risultato della votazione di ieri:

Per la Commissione generale del Bilancio, che è la più importante, riuscirono eletti: Rudinì, Coppino, Giuseppe Colombo, Carmine e Sineo.

Per gli altri commissari si procederà al ballottaggio come pure per quelli di tutte le altre commissioni, nelle quali non si ebbe alcuno eletto a primo scrutinio.

La nostra situazione in Africa

Importanti dichiarazioni di Blanc

Il barone Blanc, ministro degli esteri, risponde ad una interrogazione dell'on. Lochis, relativa alla occupazione di Cassala. Dice che se non si fosse preso Cassala, avrebbe abbisognato di accrescere le truppe di difesa, a tutela di Agordat e che quindi l'audacia fu suggerita dalla prudenza. Osserva che la presa di Cassala ha posto fine ad ogni possibilità di variazioni nei nostri rapporti coll'Inghilterra; la *solidarietà di fatto* in cui ci troviamo ormai a Cassala dal punto di vista di difesa militare colle forze inglesi, che custodiscono Suakin agli sbocchi del Sudan al Mar Rosso ed al Nilo, ha per naturale ed evidente corollario una solidarietà anche politica delle due potenze negli affari dell'Egitto.

Per ciò che concerne il Sudan Egiziano non è assolutamente nelle nostre prevedibili convenienze, spingere la nostra azione nella direzione di Cartum.

Smentisce nel modo più reciso che il Governo abbia mai manifestato o avuto un tale intento, nè abbia avviato qualsiasi negoziato a tale scopo con l'Inghilterra.

Dichiara che se per il resto è tenuto ad una riservatezza che la Camera gli consentirà, può affermare che non si è incluso, nè si è cercato di includere, una ulteriore azione nel Sudan.

Recentemente le simpatie d'un governo amico, essendosi manifestate con una interrogazione circa le condizioni della difesa di Cassala, si è risposto che le nostre forze non aspettano, nè chiedono aiuto da altri.

Le vicende che ogni potenza colonizzatrice ha incontrato, specialmente in Africa, saranno affrontate dall'Italia con fermezza e con piena sicurezza di successo definitivo.

Non è in potere dei Dervisci di prevalere contro le nostre forze di difesa, alle quali manda il saluto del governo riconoscente e fiducioso.

Lochis prende atto delle dichiarazioni del ministro.

—

Si presentano poi alcune interpellanze e levasi la seduta alle ore 16.20.

NOTIZIE DELL'AFRICA

Una scaramuccia

Si ha da Roma, 8:

Si assicura che il Califfo marcia su Cassala per assalirla. Ora si vanno formando a tale scopo tre colonne dei Dervisci. Una forte di 3000 uomini, un'altra di 8000 ed una terza di 5000.

I dervisci sarebbero così vicini che una prima scaramuccia ebbe già luogo. Difatti all'*Africa Italiana* scrivono da Cassala:

«In data 23 il Governo ci ha comunicato come il giorno 17 corrente una colonna in cognizione, comandata dal maggiore Turitto, incontrò a mezza strada tra Kassala ed El Fascer la cavalleria dei dervisci, che mise in fuga uccidendo dieci uomini, ferendone altri e pigliando alcuni cavalli. Dei nostri, nove ascari rimasero feriti. La colonna rientrò in Kassala».

La commissione del bilancio

In seguito al ballottaggio la commissione del bilancio venne completata.

Furono eletti 20 ministeriali e 16 dell'opposizione.

Ciò che dirà Sonnino

Si conferma che il ministro del tesoro nella sua esposizione finanziaria che farà oggi, non annunzierà nè catenacci nè monopolii e che il dazio proposto sul cotone sarebbe di 5 centesimi per chilogramma. Vi sarà anche una riforma della legislazione sugli alcools.

L'on. Sonnino annunzierà anche il passaggio del servizio di Tesoreria alle Banche di emissione (per cui si verificherà una eccedenza di personale di oltre un terzo), e la soppressione di una delle due divisioni componenti il segretariato generale e di due delle sette della direzione generale del tesoro.

Annunzierà anche la formazione di un ruolo unico del personale di ragioneria del suo ministero con quello delle ragionerie di intendenza.

---

64 APPENDICE del Giornale di Udine

CUORE ED ARMI

Romanzo storico-friulano

DEL SECOLO XIV

DI

ALFREDO LAZZARINI

— Sarà; ma a me sembra che potrebbe più equamente agire con noi Savorgnan, che tanto ci siamo sempre prestati in servizio della Chiesa Aquilejese. Ma ditemi come parlò il Patriarca col sire di Flagogna?

— Ne gli rivolse parole affettuosissime e l'encomiò anzi per il modo con cui tengono i loro feudi ed amministrano le armate ed i mansi.

— Anche questo?... ma non sapete voi che io voglio una soddisfazione, da questi Flagogna relativamente alla questione dei signori di Castel Raimondo? Non sapete che....

L'entrare di un valletto, che annunciò ser Nicolò da Castello, troncò le parole ad Enrico di Savorgnan, il quale tosto gridò con visibile piacere:

— Entri! entri subito!

Nicolò da Castello era l'altro dei signori che col Savorgnan era stato qualche tempo prima escluso dalle consorterie di Forgaria e di Flagogna, alle quali vertenze abbiamo sentito alludere prima da Enrico. Pertanto in quel momento di eccitazione parte di costui si comprende come dovesse essergli ben accetta la visita e la presenza di quegli, che un medesimo rancore, un medesimo sentimento moveva assieme a lui.

Di lì a poco il signore di Castello venne introdotto nella sala. A lui corse incontro il Savorgnan e stringendogli le mani:

— Ben a proposito giungi — gli disse; — qui adesso con messer Odorico si discorreva del sopruso che sui nostri diritti vanno facendo i consorti di Forgaria e di Flagogna.

— Questo è per l'appunto il motivo che qui mi guida.

— Davvero?

— Devi sapere che Folchero di Flagogna fu arrestato per isbaglio e...

— Si lo so.

— Tanto meglio; ma forse non saprai con che subito deliberato il Patriarca ha concesso al Flagogna alcuni mansi presso Castel Raimondo per risarcimento di quanto ha sofferto nell'arresto fatto in isbaglio.

— Ah così? — gridò il Savorgnan.

— Precisamente, ed io vengo a te per vedere se ci sia il caso di agire, sembrandomi l'ora di farlo, non solo giunta, ma anche matura.

— Dici bene. Tosto salgo a cavallo e mi reco a Udine dal Patriarca.

— Ci verrai però meco.

— Volentieri; ma c'è forse qualche ragione che mi taci, giacchè me 'l dici in un certo modo?

— Si ho qualche cosa di importante sulla questione, da riferire al Patriarca.

— Si può saperlo?

— Certo: sappi che le turbolente genti di Castel Raimondo, momentaneamente ammansate da beneficii di Bertrando Patriarca, sono ritornate alle loro consuete abitudini e jer'altro assalirono armata mano alcuni mercanti, colla scusa che erano ebrei banditi dal Patriarca; ne gli depredarono ed alcune delle loro donne trassero nel castello dove barbaramente le violentarono.

— Che dici tu mai? — interrogò con accento vibrato il Savorgnan.

Poi dopo aver pochi istanti taciuto, così uscì a dire:

— Ma che mai? questo ben poco potrà importare al Patriarca, chè, essendo quei mercanti ebrei, trascurerà d'occuparsene.

— V'ingannate — a questo punto disse messer Odorico, entrando nella discussione; — anzi, se un bravo sobillatore sapesse presentare la cosa al patriarca, in modo di spingerlo, se non a punire i maltrattatori degli ebrei, ad entrare nelle questioni particolari dei signori di Castel Raimondo.

— Quella è politica che il Patriarca intende — disse il Savorgnan completando il pensiero dell'amico.

— E tanto meglio incalzò questi — se ci sarà alcuno che lo spinga a intraprendere l'azione;

— E non ci sono io al caso?

— No: tu rimani qui in San Daniele o te ne andrai dove ti parrà, ma non dal Patriarca — disse a questo punto il da Castello.

— E perchè?

(Continua)

L'Italia e le stragi nell'Armenia

L' « Agenzia Libera » annunzia che il governo italiano si è pienamente associato all'azione dell' Inghilterra verso la Porta pei noti massacri nell'Armenia.

Si assicura che, ove occorra, l' Italia darà il suo assenso per un intervento europeo.

Riforma nell'amministrazione della Giustizia

Tra i nuovi progetti di riforma giudiziaria del guardasigilli Calenda è molto notato quello sulla competenza dei pretori che estende la loro competenza in materia civile fino all' importo di 5000 lire, e in materia penale, fino alla condanna per un anno.

Le riforme contengono poi una serie di disposizioni per ottenere una tale semplificazione nelle questioni giudiziarie che avvia all' istituzione del giudice unico, anche nella magistratura superiore, dove ora si giudica per sezioni.

Oltre poi al progetto di legge che modifica l' Istituto dei giurati, il guardasigilli presenterà un progetto che estende la competenza dei Tribunali e quello che riordina le Cancellerie. Da questi e da altri progetti il ministro guardasigilli si ripromette un maggiore introito di 5 milioni.

Giolitti e i documenti

Il Giurì, nominato da Giolitti, ha preso la seguente deliberazione:

Sul quesito propostole, la Commissione si trova di avviso che i documenti, di cui non crede di dover prendere cognizione, non possano ulteriormente essere tenuti segreti.

CRONACA PROVINCIALE

DA ALESSO
IL LAGO

Ci scrivono in data 6:

In passato lago di Alesso appena si conosceva nel Distretto. Era una fortuna quindi se qualche dilettante, capitando colà, lo avesse degnato d'uno sguardo, d'una visita, d'un cenno di memoria.

Ora invece non è più così. Il lago è conosciuto non soltanto nel Distretto, ma in Provincia e fuori, e ciò per opera dell'on. prof. Giovanni Marinelli e del figlio di lui, il signor Olinto, dai quali fu fatto oggetto d'una serie di studi scientifici, illustrato, tolto insomma dall'obblivione in cui immeritamente giaceva.

Il lago, ripeto, ha mercè loro raggiunto pregio e rinomanza, ha acquistato oggidì il suo posto come il più bello, il più esteso lago di questo lembo orientale d' Italia, del nostro Friuli.

Ad essi dunque va tributato il debito eucomio se il governo ha statuito di ripopolarlo nella prossima primavera con una immissione di trote e di anguille. Tuttavia questa previdente disposizione lascia sotto alcuni rispetti alcun che da desiderare come m' ingegnerò da far intendere.

Il lago viene appaltato dal governo verso il canone annuo di lire 50. La pesca è pochissima o quasi nulla invigilata.

Quindi si fa una caccia spietata di contrabbando al pesce minuto che in primavera, allorchè va in amore, copre le rive del lago. Si usano all'uopo reti fitte di tela di sacco, che costano poco e distruggono una numerosa quantità di pesciolini d'ogni specie. Questa sorta di pesca non esige veruna destrezza e abilità ed è perciò praticata da grandi e da fanciulli. Basta entrare nell'acqua fin al ginocchio, contornare con tali reti un tratto di riva e tirare e si ottiene alle volte, in una sola ripresa perfino una trentina di kg. di sifatto pesce. Questa è una delle precipue cagioni per cui il lago va d'anno in anno impoverendosi di pesce. Il lago sarebbe ricco di trote e di anguille eccellenti, mentre all'opposto manca affatto o quasi di altre specie congeneri.

Da tutto ciò quindi è logico inferire che affinchè riesca provvidenziale la prelodata immissione e dia un felice risultato conviene:

1. Il Governo rinunzi per alcuni anni al meschino guadagno che ne ritrae, appaltando il lago, dando agio così al pesce di crescere e di riprodursi;

2. Disponga acciochè venga estesa una rigorosa vigilanza per impedire la pesca abusiva;

3. All'immersione delle trote e delle anguille aggiunga qualche nuova specie che non esiste nel lago e che vi possa trovare condizioni favorevoli al proprio sviluppo ed incremento, e prestarsi al commercio.

Con tali norme, a mio avviso, in breve volger d'anni il lago abbonderebbe di pesce, ed il governo potrebbe poi alla sua volta rifarsi delle spese sostenute, elevando il canone annuo dalle lire 50 a 100 o 150.

Fatti questi accenni, mi sia lecito entrare in un argomento che stimo di non minore importanza.

Da lungo tempo si discorre, si ventilano progetti sulla opportunità di prosciugare parte del lago, ridonando all'agricoltura parecchie centinaia di ettari di terreno che rimangono sfruttati dalle sue acque, scavando un canale scaricatore che le immetta nel Tagliamento presso le foci del torrente Melò. Se non che, osservando le carte topografiche il dislivello è poco sentito, vi sono appena sette metri di pendenza su una distanza di 5 o 6 km. Questo fatto rende il progetto stesso di difficile attuazione, non essendo sufficiente tale pendenza, poichè le acque da prosciugarsi hanno una profondità da 5 a 6 metri. Ma v'ha anche di di più. Da sperimenti fatti è constatato che l'alveo del Tagliamento va gradatamente sollevandosi a cagione delle ghiaie che vengono depositate ad ogni piena nel punto in cui dovrebbe scavarsi il detto canale emissario, talchè con tutta probabilità la bocca del medesimo in una decina d'anni ne verrebbe completamente costrutta e quindi esso non potrebbe servire. Il che dunque esigerebbe di innalzare delle costose dighe per mantenerla sgombra dalle ghiaie del fiume: cosa assai difficile.

Prima quindi d' intraprendere cotale lavoro è d'uopo risolvere la questione dell'altimetria o differenza di livello, tenendo esatto calcolo del graduale sollevarsi del predetto alveo.

Interessa inoltre che contemporaneamente venissero prosciugate le paludi di Avasinis. Le quali ammorbano l'aria, nell'estate, cagionando febbri intermittenti, e rendono improduttiva la più bella parte di quella campagna che se fosse restituita all'agricoltura recherebbe la floridezza e il benessere fra quegli sgraziati abitanti. G. P.

DA TOLMEZZO
Per i danneggiati dal terremoto

Ci scrivono in data 7:

In una riunione tenuta presso il Commissariato distrettuale di Tolmezzo, coll' intervento di tutte le rappresentanze dei distretti componenti il circondario, dei consiglieri provinciali Quaglia e Beorchia, aderenti anche il deputato Valle ed i consiglieri provinciali Micoli, Renier e Magrini, nonchè il deputato Campeis, della Giunta provinciale amministrativa, si è costituito un Comitato circondariale di soccorso a favore dei danneggiati dal terremoto nelle Calabrie ed in Sicilia.

Dall'assemblea furono eletti presidente effettivo l'avv. Tortora, commissario distrettuale e segretario il sig. Lino de Marchi, presidente della locale Congregazione di Carità. La Presidenza onoraria fu data al cav. Linussio, sindaco di Tolmezzo.

Nella stessa riunione fu deliberata la emissione di una circolare a tutti i Sindaci del circondario, impegnandoli a far deliberare dai rispettivi Consigli Comunali un sussidio a favore dei danneggiati di cui sopra ed a costituire un comitato di soccorso.

Da tutti poi fu preso l' impegno di personalmente adoperarsi nel distretto di cui si fa parte perchè degnamente sia corrisposto al pietoso appello.

Le offerte saranno a versarsi presso la Banca Carnica in Tolmezzo.

Oggi poi si è riunito altro Comitato in Tolmezzo allo scopo di dare alla fine del corrente mese una festa da ballo con pesca di beneficenza; compongono lo stesso oltre parecchi giovinotti di buona volontà, cinque gentili signorine.

Omicron

DA PORDENONE
Società filarmonica

Ci scrivono in data, 9:

Ieri a sera al nostra Sociale, davanti a un pubblico abbastanza numeroso e molto vario — com'era naturale — ebbe luogo un *Concerto istrumentale*, quale esperimento della scuola di questa Società Filarmonica, con il seguente programma:

Parte prima

1. Gung'l « Ultimo amore » (Csardas) per orchestra
2. Haendel « Celebre Largo »
3. De Dormes « Serenata » (Pizzicato)
4. Galeazzi « Gavottina »
5. N. N. « Intermezzo ».

Parte seconda

6. Suppè — Sinfonia « Poeta e Contadino » per orchestra
7. Gounod « Faust » — Preludio (soli legni)
8. Ponchielli « Gioconda » — Scena, ingresso dei Cavalieri e Danza delle ore (Banda).

A formare l'orchestra, oltre agli allievi, concorsero gentilmente i signori: Polese F., Bortolini L., Bortolini G., Bortoluzzi G.B., Bressan B., Mascherin G., Corazza A., Della Savia G., Borean A., Romiti C.

Inutile aggiungere che tutti i numeri, senza eccezione, furono eseguiti con ammirabile precisione, tenuto conto del breve corso d'istruzione impartito agli allievi, che tutti furono calorosamente applauditi e gentilmunte bissati.

L'egregio maestro Ettore Galeazzi, che al suo apparire fu accolto da una spontanea ovazione, venne regalato dai suoi allievi d'un elegante ricordo.

La prova, così splendidamente riuscita, ci dà diritto a sperare che in breve tempo — con le buone disposizioni dimostrate dagli allievi e la ferrea volontà, non disgiunta dalle speciali qualità dell'esimio maestro — Pordenone potrà vantare anche una buona orchestra, oltre la brava banda che già da qualche tempo funziona.

Con questa speranza — che deve costituire «impegno precipuo» dell'egregio maestro — mandiamo al gentile Galeazzi, assieme al nostro plauso, i nostri migliori rallegramenti. m.

DA CIVIDALE
Un marito ubbriaco che si corica nel letto col cadavere della moglie

Ci scrivono in data di ieri:

Stamane cessò di vivere per polmonite la contadina Pretto Angela, d'anni 51, moglie del calzolaio Tecco Gio. Batta, d'anni 54, dei Casali Cristo di Cividale.

Il buon marito per scacciare la malinconia, si diede come al solito à bere, finchè ubbriacatosi ritornò a casa questa sera, ed entrato nella camera, senza tante cerimonie, si spogliò degli abiti e si coricò nel letto col cadavere della moglie, malgrado l'opposizione fatta da una guardia campestre che si trovava presente.

Informati i R. R. Carabinieri si recarono tosto sul posto, persuadendo l'ubbriacone ad alzarsi e ad andarsene in altro luogo a smaltire la sbornia.

Non consta che il Tecco abbia usato atti di vilipendio sul cadavere ed è per ciò che non fu arrestato dall'Arma.

Due furti — Arresti

La sera del 6 corrente verso le ore 16, in Togliano di Torreano, il mugnaio Pinosio Giovanni, avendo abbandonato sulla pubblica strada il proprio carretto, per andare a bere un bicchiere, fu in quel mentre derubato di una valigia contenente vestimenta per L. 12, da uno sconosciuto che si trovava nella stessa osteria.

La valigia apparteneva al tagliapietra Cudicio Nicolò, il quale l'aveva affidata al Pinosio perchè la trasportasse fino a Torreano.

—

Nella stessa sera del 6, verso le ore 20, in Carroria di Cividale, eguale complimento capitò al mugnaio Correcigh Antonio.

Mentre costui era entrato nella bottega d'un sarto a farsi prendere la misura d'un cappotto, uno sconosciuto gli rubò dal carretto lasciato sulla strada, un sacco di granoturco del valore di lire 4. Fu denunziato come sospetto autore del furto tal Pozzo Emilio da Rivolto (Codroipo).

—

Furono qui arrestati dai R. R. Carabinieri per disordini e denunziati al Pretore per ubbriachezza Freschi Virgilio, Tonini Giovanni, Nassigh Carlo e Bernardis Eugenio.

Ieri fu pure arrestata in Torreano la contadina Macorigh Teresa, dovendo scontare 3 mesi e 10 giorni di reclusione per furto e corruzione di pubblico ufficiale. D.

DA SACILE
Consiglio comunale

Scrivono in data di ieri:

Presenti 13 consiglieri, il Consiglio ha trattato l' interessante argomento della progettata scuola tecnica, e dopo animata discussione deliberò appunto di istituire un corso tecnico triennale, condizionandolo però alla conversione della nostra scuola normale da inferiore a superiore. Il paese così spera che il ministero della P. I., riconosciute le ottime intenzioni del Comune, mostri finalmente di aver a cuore questa Scuola Normale che coi suoi splendidi risultati ha dimostrato quanto propizia riesca per il maestro rurale l'educazione di un modesto centro di campagna e che ora per la sua posizione topografica assume una considerevole importanza politica, essendo l' Istituto Magistrale più vicino a quel confine dove oggigiorno si combatte una lotta accanita e generosa a favore della nostra nazionalità. Il Consiglio inoltre ha deliberato di elargire lire 100 a favore dei danneggiati del terremoto. Le due deliberazioni vennero prese ad unanimità.

DA CODROIPO
Teatro

Scrivono in data, 8:

Ieri sera nella Sala teatrale ebbe luogo la prima rappresentazione della Compagnia drammatica Benedetti. Il pubblico applaudì di cuore le due produzioni: *L'amico*, di Praga, e quel gioiello che è *La figlia di Jefte*, di Cavallotti, e gli artisti tutti per l'ottima loro esecuzione.

Appassionata, distinta veramente è la prima attice sig. Adriana Rosetti-Benedetti. Correttissimo il sig. Andrea Benedetti, provetto e simpatico brillante il sig. Giovanni Valliero. Bene anche il sig. Antonio Boscolo nella sua breve parte, e gli altri artisti.

E' insomma una Compagnia che ci farà passare molto bene queste uggiose serate invernali, e che il pubblico codroipese onorerà con un numeroso concorso.

DA POZZUOLO
Incetta di vitelle — Mercato

Ci scrivono in data di ieri:

Da qualche tempo nel nostro paese, centro agricolo per eccellenza, si fa una grande incetta di vitelle, destinate pel miglioramento. Le vitelle vengono inviate di preferenza nella provincia di Padova; sabato il signor Edoardo Bassi ne spedì un vagone diretto a Cittadella.

— Mercordì 19 p. v., come sarà annunciato da questo spettabile Municipio, avrà luogo il mercato mensile, che senza dubbio riuscirà splendido come i precedenti. *X.*

DA S. PIETRO AL NATISONE
Incendio

In S. Leonardo si sviluppò il fuoco in una casupola appartenente a certo Rinani Marcellino.

Le fiamme presero tosto vaste proporzioni ed ai molti volonterosi accorsi non riuscì che d' isolare l' incendio il quale produsse al proprietario per fieno bruciato e guasti al fabbricato un danno di circa lire 500.

Non si ebbero a lamentare disgrazie. L' incendio si ritiene accidentale.

Ieri mattina in Attimis, suo paese natio, repentinamente rendeva l'anima a Dio il medico

Dottor FELICE MARTINUZZI

d'anni 52.

La desolata vedova Marianna Pordenone, la Suocera, i Cognati e le Cognate nel dare il triste annunzio ai parenti ed amici raccomandano una prece.

Attimis, 9 dicembre 1894.

I funerali seguiranno in Attimis oggi alle ore 15.

CRONACA CITTADINA

Bollettino meteorologico

Udine — Riva Castello

Altezza sul mare m.i 130, sul suolo m. 20.
Dicembre 10. Ore 8 Termometro 2.
Minima aperto notte —0.4 Barometro 753.
Stato atmosferico: sereno
Vento: Est Pressione crescente
IERI: vario
Temperatura: Massima 11.1 Minima 4.7
Media 798. Acqua caduta:
Altri fenomeni:

Bollettino astronomico

SOLE		LUNA	
Leva ore Europa Centr	7.28	Leva ore	14.8
Passa al meridiano	11.59 34	Tramonta	4.39
Tramonta	16 12	Età giorni	14.

L'on. Chiaradia

fu eletto a presidente del secondo ufficio della Camera.

Consiglio Comunale

Ordine del giorno per la seduta straordinaria del Consiglio Comunale che avrà luogo nella solita sala del Palazzo Municipale della Loggia nel giorno di venerdì 14 corr. e che sarà aperta alle ore tredici per essere proseguita, occorrendo, nel giorno successivo.

Seduta pubblica

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Approvazione di prelevamenti dal fondo di riserva 1894, come dallo stampato a parte.
3. Rinuncia del nob. sig. avv. Caratti alla carica di consigliere comunale.
4. Deliberazione speciale per l'assunzione a mutuo della somma di L. 8000. — di cui la cat. 21 parte 1. Bilancio 1894 —. 1 lettura.
5. Costruzione di un ponte sulla roggia fra i Casali di S. Osuualdo e San Rocco.
6. Bilancio preventivo 1895 del Comune di Udine.
7. Bilancio preventivo 1895 della Congregazione di Carità.
8. Nomine e surrogazioni nei Consigli d'Amministrazione delle istituzioni pubbliche di beneficenza e della Cassa di Risparmio, come da stampato a parte.
9. Nomine e surrogazioni in Commissioni per servizi comunali, come da stampato a parte.

Seduta privata

1. Continuazione del sussidio alla vedova del pompiere Pravisan per l'anno 1895.
2. Simile — al già bidello della Scuola Tecnica Vendramini Giov. Battista.
3. Conferma a vita di insegnanti Comunali.
4. Aumento dello stipendio per una maestra Comunale.

INTERESSI COMUNALI

Venerdì il Consiglio comunale si raduna in pubblica seduta per discutere il bilancio preventivo del 1895.

Pubblichiamo la Relazione sulle variazioni del Bilancio:

Rimandando alle relative voci per il dettaglio e la forma contabile delle singole variazioni ivi spiegate, giova qui riassumere a tratti principali la situazione comparativa del Bilancio 1895 col precedente, dopo i fieri colpi recati alla nostra finanza da quella dello Stato.

Il progresso ordinario delle entrate darebbe nel 1895 L. 2.000 di aumento nei canoni dell'acquedotto; L. 1.600 in quelli del Ledra; L. 2,300 nelle tasse e servizi comunali; L. 400 nei ruoli della sovrimposta. Ma vi stanno di contro le diminuzioni dipendenti dalle applicazione della Legge 22 luglio p. p. sui provvedimenti finanziari, per la quale vien tolto al Comune nel 1895 metà del decimo sulla imposta di Ricchezza Mobile in L. 8,750 (col 1896 sarà tolto l' intero); e viene inflitta al Comune una perdita di L. 13,426, differenza fra l'abbuono fissato dal Governo per l'abolito dazio sulle farine in annue L. 41,574, e quello che il Comune deve invece concedere all' Impresa appaltatrice in annue L. 55,000, per decisione 12 novembre corr. del Collegio arbitrale, (pervenuta dopo la stampa del bilancio). Con ciò non solo è inghiottito ogni miglioramento dell'entrata, ma creato un peggioramento effettivo di L. 15,000; poichè le L. 8,960 di maggior avanzo nella gestione dei residui sono contrappesate dal minor introito di L. 8,000 nel movimento capitali.

Le variazioni in passivo portano anch'esse il peso di sopravvenute gravezze. Tali sono l'aumento di L. 2,560 per maggiori imposte, dopo le recenti decisioni fiscali che sottomettono a Richezza Mobile anche i proventi degli acquedotti comunali; le L. 3,000 di concorso del Comune nella spesa del nuovo Ospizio Provinciale Esposti, in seguito alla recente applicazione dell'art. 271 della Legge comunale; le L. 1,900 di aumento per le scuole obbligatorie e pel monte pensioni; e finalmente le L. 5000 di supplemento di sussidio alla Congregazione di Carità, richiesto dai bisogni cresciuti col crescere della popolazione, e dal ritardato conseguimento dei mezzi coi quali quella Amministrazione contava sopperirvi.

Gli altri minori aumenti di spesa ordinaria, per maggior ammortamento di capitale, per maggiori bisogni della amministrazione e dell' igiene, e per la gestione dell'acquedotto, si compenserebbero a un di presso colle diminuzioni di spesa negli interessi passivi, nelle pensioni, nelle spese di cancelleria, nelle manutenzioni, nel sussidio all'Ospitale, ed altre. Di guisa che soltanto dalle sopraccennate nuove gravezze risulta un peggioramento effettivo di circa L. 10,000 anche nell'uscita.

L'effetto sommato dei due peggioramenti dell'entrata e dell'uscita si sconta su quel margine, che nei bilanci d'ogni anno va dedicato a lavori pubblici; margine che nel 1894 era di L. 52,000 e che si riduce pertanto a sole L. 27.000 nel Preventivo 1895. Ma anche codesta somma è in gran parte scontata con lavori già deliberati antecipatamente nel 1894 a pagamento differito, cioè la sistemazione e chiavica nella circonvallazione interna tra le vie Poscolle e Castellana, 1ª rata L. 10.867; l'ampliamento della abitazione del Veterinario al Macello Comunale, L. 3,000; l'ampliamento della Scuola d'Arti e mestieri, L. 2.700. Restano quindi sole L. 11,000 effettivamente disponibili a nuovi lavori, e queste furono frattanto allogate nel bilancio a reintegro dello stanziamento pel lavoro di accesso a via Pracchiuso, già deliberato in massima dal Cousiglio fino dal 27 ottobre 1892, ma che per difficoltà insorte non ha avuto finora un principio di esecuzione. Se quelle difficoltà dovessero ancora protrarsi, e se l'andamento della gestione lo consentisse, certo non mancherebbero altri lavori urgenti cui dare frattanto la precedenza. Primi fra questi, ad avviso della Giunta, l'allargamento dell' imbocco di Porta Aquileia da tanti anni reclamato per quotidiano e crescente bisogno di viabilità e di sicurezza; e

la sistemazione pur reclamata della porta Pracchiuso e del piazzale adiacente.

Fra i Comuni urbani, il nostro è dei pochi che abbiano potuto subire senza nuove imposte e senza riduzione di pubblici servizi la grave scossa dei provvedimenti finanziari del Governo. Ciò si deve alla solidità colla quale il bilancio comunale fu assiso fino dalla sua prima riforma, ed alla prudente elasticità conservatagli da parecchi anni a salvaguardia dell'avvenire.

Ora pur troppo l'orizzonte delle lontane previdenze si è chiuso, e non è lecito nemmeno sperare che la scossa ora avuta sia l'ultima, finchè il bilancio dello Stato non abbia trovato un assetto durevole, e sopratutto finchè non sia attivata la tante volte promessa separazione di redditi e di servizi fra Stato e Comuni, restituendo a questi colle altre anche la autonomia economica, e le responsabilità conseguenti.

Bollettino dell' istruzione pubblica

Lucat è confermato istitutore, nel convitto di Cividale.

Perotti, reggente la cattedra di storia nella Scuola tecnica di Cividale, fu nominato reggente per il tedesco nell' Istituto tecnico di Aquila.

Rosa, insegnante l'italiano nella Scuola normale di Sacile, si incaricò d'insegnare pedagogia ivi reggente la calligrafia alla scuola normale di Verona, fu comandato all' insegnamento d' italiano nella scuola normale di Sacile.

Bertolini, reggente la cattedra di storia nella scuola di Lovere, è trasferito a Cividale.

—

Il professore Acerbi, ben noto a Udine, titolare per l'insegnamento del disegno all' istituto tecnico di Bergamo, in attesa dei risultati del giudizio iniziato a suo carico, venne sospeso d'ufficio dallo stipendio.

La festa di ieri a Paderno

Chi ieri fosse stato a Paderno vi avrebbe trovato una animazione insolita, che faceva prevedere qualche straordinaria solennità.

Infatti, come il giornale ebbe ad annunciare nei giorni scorsi, era stata organizzata una festa a beneficio della Società filarmonica Padernese e dei danneggiati dal terremoto.

L'iniziativa poi di tutto, come il vanto, se le cose andarono bene, spetta all'egregio sig. Giovanni nob. Masotti, sempre pronto a prestar l'opera sua quando si tratti di giovare al suo paese o di compiere una azione filantropica.

Si tenne dapprima un concerto dalla banda sociale nella piazza della Chiesa. Durò dalle ore 14.30 alle 16, vi assistette molta gente e piacque assai essendo bene eseguito.

Ebbe poi luogo l'Assemblea della Società filarmonica alla quale intervennero oltre quaranta soci. Dopo le comunicazioni del Comitato provvisorio e conseguente costituzione definitiva della Società, l'Assemblea su proposta di vari soci acclamò ad unanimità a suo Presidente onorario perpetuo il *comm. Marco Volpe.*

Si approvò quindi lo Statuto regolamento e si passò alla nomina delle cariche sociali, alle quali vennero eletti ad unanimità i signori:

Presidente effettivo, Bessone Lorenzo Davide.

Vice Presidente, Zoja Giovanni.

Consigliere segretario-cassiere Masotti Giovanni.

Consiglieri: Toso Gio Batta, Mattiussi Francesco, Feruglio Angelo, Bertoli Rodolfo, Mussutti Leonardo, Fasano Angelo.

Infine nella sala presso l'osteria Gervasio si diede l'annunciato trattenimento, al quale concorse molta gente.

Riuscì ottimamente, piacque assai e tutti quelli che si prestarono furono applauditi.

Si fece anche una colletta pei danneggiati del terremoto con buon risultato essendosi raccolta una somma discreta.

—

La Società Filarmonica padernese ringrazia sentitamente i sigg. D'Augier e Cagli, nonchè tutti quelli che cooperarono disinteressatamente alla buona riuscita della festa di ieri a Paderno, che portò un vantaggio alla Società stessa e contribuì ad aumentare i fondi raccolti pei danneggiati dal terremoto di Calabria e Sicilia.

Il sig. dott. Riva rinunciò al noleggio del pianoforte a favore dei danneggiati.

Piccolo incendio

La mattina di sabato alle ore 11 circa, al terzo piano della casa al n. 47 in via Mercatovecchio, di proprietà dei fratelli Angeli, abitata dai signori Grassi, si sviluppò, non si sa come, il fuoco. Alle grida d'aiuto, accorse tosto un'infinità di gente e mercè il pronto soccorso, l'incendio che poteva prendere serie proporzioni fu tosto domato.

GRAVE FERIMENTO

Nella notte da sabato a ieri nell'osteria di Giacomo Del Zotto di Godia, trovavansi tra le altre persone certi Niero Emilio, Ibara Guglielmo, cantonieri, Colautti Angelo, contadino, e Ceschia Angelo, armaiuolo, tutti trentenni.

Venuti a diverbio Colautti Angelo e Niero Emilio, ed intromessosi tra loro l'Ibara, il Colautti, estratto di tasca un coltello, inferse all'Ibara stesso una ferita alle pareti addominali che causò la fuoruscita degli intestini.

Trasportato al nostro Ospedale Civile gli furono prestate le prime cure dal dott. Rieppi; per la gravità della ferita è riservato ancora il giudizio, ma temesi molto della sua guarigione.

Il feritore è di Remanzacco, il ferito è di Paderno.

Un ex onorevole schiaffeggiato

Ieri sera l'on. Orsetti, già deputato della Carnia, trovandosi nella trattoria *da Paulatta*, voleva intromettersi fra alcuni avvinazzati che altercavano fra di loro. Ma male gl' incolse, perchè ricevette due schiaffi.

Intromessasi altre persone separarono i contendenti, alcuni dei quali furono arrestati.

Velocipedista caduto

Il sig. Abelardo Bearzi, ieri nel pomeriggio, correndo con il biciclette in Giardino grande, cadde e si ruppe il femore; fu subito trasportato a casa. Speriamo che non sia cosa di grave conseguenza, e facciamo voti che l'egregio signore possa presto essere completamente ristabilito.

Per i danneggiati dal terremoto

Alla commissione che raccoglie oblazioni per i danneggiati dal terremoto, presieduta dal comm. senatore G. L. Pecile, oltre i nomi già pubblicati, devonsi aggiungere i sigg. Pietro Sartogo e Giacomo Cremona.

Per i buongustai

In via Ribis n. 18 si vendono mazzorini (anitre selvatiche) in tutti i giorni della settimana.

Una sciarpa bleu di lana

fu perduta l'altra sera da via Giovanni di Udine (Borgo d' Isola) fino in Giardino Grande.

Chi l'avesse trovata può portarla alla nostra redazione ove riceverà competente mancia.

All'Esposizione Barnum

Il Comitato per i danneggiati dal terremoto ringrazia il sig. Menotti Cattaneo — proprietario dell'Esposizione Barnum — il quale versò ad esso lire 59 quale intero ricavato fatto il 7 corr.

Spilla perduta

Ieri sera tornando da Paderno una ragazza perdette una spilla d'oro. Chi la trovasse riceverà competente mancia portandola alla Redazione del nostro Giornale.

Ringraziamento

Non possiamo a meno di ringraziare pubblicamente l'Egregio dott. Carlo Mucelli, che colla gran valentia, colle assidue, indefesse cure ci ridonò la nostra unica bambina, che credevamo già irremissibilmente perduta.

Dolenti che i nostri mezzi non ci permettano di ricompensarlo come il cuore vorrebbe, l'assicuriamo che la nostra gratitudine non verrà mai meno.

I coniugi Nonino

Corte d'Assise

Oggi comincia la serie dei processi con la causa contro Vincenzo Fruant imputato di violenza carnale.

Presiederà il cav. Manfroni, fungerà da P. M. l'avvocato Randi e sarà difensore l'on. Girardini.

IN TRIBUNALE

Udienza del 7 dicembre

— Beltramo Francesco di Giuseppe da Mortegliano perchè ritenuto colpevole di contravvenzione alla vigilanza speciale della pubblica sicurezza, fu condannato alla reclusione per giorni quaranta.

— Tonon Vittorio fu Antonio qui residente fu assolto per non prov. reità dalla imputazione di continuata e qualificata appropriazione indebita in danno della Ditta Olivo.

— Carlevaris Pietro fu Lorenzo da Udine imputato di furto qualificato di una molla di sospensione in danno della Società del Tramvia Udine-S. Daniele, fu assolto per non provata reità.

— Pittolo Maria-Luigia maritata Genero da Colugna fu condannata nell'8 novembre 1894 dal Pretore del II Mandamento di Udine a 4 giorni di reclusione ed a L. 25 di multa per furto e tentata corruzione della guardia campestre che le constatò la contravvenzione. Il Tribunale, in parziale riforma di detto giudicato, dichiarò non luogo a procedimento quanto al tentativo di corruzione, confermando nel resto l'appellata sentenza.

— Plasenzotti Lorenzo di Pietro d'anni 19 da Pavia di Udine fu condannato dal Pretore del II. Mandamento di Udine con sentenza 8 novembre 1894 a mesi 2 e giorni 2 di reclusione per oltraggio al pudore. Il Tribunale ammettendo l'ubbriachezza nell'appellante, ridusse la pena a un mese di reclusione.

Arte, Teatri, ecc.

Teatro Minerva

Sabato ed ieri sera vi furono due pienone; si rise moltissimo e fragorosamente si applaudì ai bravi artisti della Compagnia ed in especial modo all'esilarante cav. Zago, al cav. Privato ed al brillante Duse; festeggiatissimo quest'ultimo nel monologo *Lo sciopero dei fabbri.*

Stassera, ultima recita, serata d'onore dell'esimio attore cav. Emilio Zago, con un programma dei più attraenti.

Si darà *Da l'ombra al sol*, la bellissima commedia in 3 atti di Libero Pilotto; alla quale farà seguito *A Canareggio*, scene veneziane in 1 atto di G. Zanazzo; chiuderà lo spettacolo *El sogno de sior Gaetano*, brillante commedia in 1 atto di V. Aza, replicata per 5 sere a Venezia.

E' inutile dire che questa sera il Minerva sarà affollato.

Giacinto Gallina ammalato

L'illustre commediografo veneziano trovasi a Milano ammalato; la *Gazzetta di Venezia* ricevette da colà il seguente telegramma:

« Oggi il consulto medico dichiarò che Giacinto Gallina è affetto da febbre tifoidea in forma per ora non allarmante. I pronostici sono riservati. Stassera si nota un lieve miglioramento. »

Speriamo nella pronta guarigione dell' esimio uomo.

Stato Civile

Bollettino settimanale dal 2 al 8 dicembre

NASCITE

Nati vivi	maschi	10	femmine	5
» morti	»	—	»	1
Esposti	»	2	»	1
Totale	maschi	12	femmine	7 — 19

MORTI A DOMICILIO

Maria Collavini-Lucca fu Valentino d'anni 28 casalinga — Guido Rizzi fu Arcangelo di giorni 11 — Alice Fattori di Luigi di mesi 1 — Ugo Bertani di Fulgenzio di giorni 8 — Enrico Ciani di Luigi di mesi 6 — Anna Ballico di Paolo d'anni 1 e mesi 3.

MORTI NELL'OSPITALE CIVILE

Giovanna Polonia-Bulfoni fu Gio. Batta di anni 68 casalinga — Angela Vizzi-Sostero fu Giuseppe d'anni 52 serva.

Totale N. 8

MATRIMONI.

Pietro Coradazzi facchino con Rosa Clocchiatti casalinga — Giovanni Marchiol operaio di ferriera con Anna Teresa Franzolini casalinga — Gaetano Zorzetti ingegnere con Ernesta Gabelli agiata Paolo De Biaggio birraio con Luigia Plebani operaia.

PUBBLICAZIONI DI MATRIMONIO

Marco Feruglio agente di negozio con Luigia Febeo casalinga — Riccardo Padovani sellaio con Maria Sponza cucitrice — cav. Ugo Merli regio pensionato con Giuseppina Cossiancich civile.

Onoranze funebri

Offerte fatte alla Congregazione di Carità in morte di:

Polo Umbertino di S. Vito al Tagliam.: Girardini avv. Giuseppe L. 1.

—

Offerte fatte all' Istituto delle Derelitte in morte di:

Co. Ronchi comm. Carlo: Dabalà cav. Marco L. 2, Dabalà avv. Antonio 2.

La Direzione riconoscente ringrazia.

LIBRI E GIORNALI

Pubblicazioni

Fra i molti libri pubblicati in questi giorni per le scuole, dobbiamo annunciare due che per quanto modesto il campo a cui si riferiscono, ci paiono degni di raccomandazione anche alle famiglie.

Sono usciti dalla casa editrice R. Bemporad e F. di Firenze, ed hanno per titolo: *Come si impara a comporre*, di Onorata Grossi-mercanti (L. 1,75) e *Dopo il Sillabario* (Cen. 30) di *Fiorenza*, pseudonimo di una colta scrittrice. Questo ultimo è per la prima classe elementare è redatto con cura e con ottimi intenti didattici, ed è ornato da belle Vignette.

Il lavoro della Grossi-Mercanti ci pare appaghi completamente i desideri degli insegnanti, che si propongono di facilitare l'esercizio del comporre ai giovanetti. L'autrice fa seguire alla teoria la pratica, e dopo chiari e saggi avvertimenti sul vario genere di componimenti viene a considerare il tema e induce il giovane a portare su di esso lo spirito della propria osservazione; quindi presenta lo svolgimento come esempio pratico, e chiarisce l'uso di qualche frase, di qualche proverbio e l'applicazione delle regole grammaticali. Chi volesse esaminare questo libro si persuaderebbe che esso merita un sincero encomio anche per la bontà del metodo seguito.

Telegrammi

Ancora terremoti a Messina

Case che crollano

Messina, 9. Si ebbero due leggere scosse di terremoto. Piove dirottamente da ieri; un gran numero di case sono puntellate minacciando rovina ad ogni istante.

La popolazione è impaurita.

Sono rovinati i tetti di due case. Per fortuna non si hanno a deplorare disgrazie di persone. Il panico nella popolazione aumenta. Il tempo non accenna a mettersi al bello.

Dieci zingari decapitati

Vienna, 9. Giunge notizia da Budapest che, presso Mikis, una banda di zingari invei contro alcuni contadini, che furono uccisi e mutilati. Allora altri contadini inseguirono gli assassini, e pigliatili, li legarono e ne decapitarono dieci.

BOLLETTINO DI BORSA

Udine, 10 dicembre 1894

	7 dic.	10 dic.
Rendita		
Ital 5 % contanti	91.50	92.—
» fine mese	91.70	92.30
Obbligazioni Asse Eccls. 5 %	92.50	92.—
Obbligazioni		
Ferrove Meridionali	298.—	298.—
» Italiane 3 %	278.—	278.—
Fondiaria d' Italia 4 %	481.—	481.—
» » » 4 ½	485.—	485.—
» Banco Napoli 5 %	400.—	400.—
Ferrovia Udine-Pontebba	428.—	428.—
Fond. Cassa Risp. Milano 5 %	505.—	505.—
Prestito Provincia di Udine	102.—	102.—
Azioni		
Banca d' Italia	815.—	825.—
» di Udine	112.—	112.—
» Popolare Friulana	115.—	115.—
» Cooperativa Udinese	33.—	33.—
Cotonificio Udinese	1100.—	1100.—
» Veneto	220.—	220.—
Società Tramvia di Udine	70.—	70.—
» ferrovie Meridionali	654.—	653.—
» » Mediterranee	494 —	495 —
Cambi e Valute		
Francia chequé	107.—	106 75
Germania »	131 75	131 25
Londra	26.92	26.85
Austria - Banconote	2.15.75	2.14.75
Corone in oro	1.07 —	1.07 —
Napoleoni	21.37	21.30
Ultimi dispacci		
Chiusura Parigi	85.70	85 25
Id. Boulevards ore 23 ½	—.—	—.—

Tendenza buona

Ottavio Quargnolo, gerente responsabile

Le inserzioni dall'estero per il nostro giornale si ricevono esclusivamente presso l'Agênce Principale de Publicité E. E. Obliehgt Parigi, 92, Rue De Richelieu

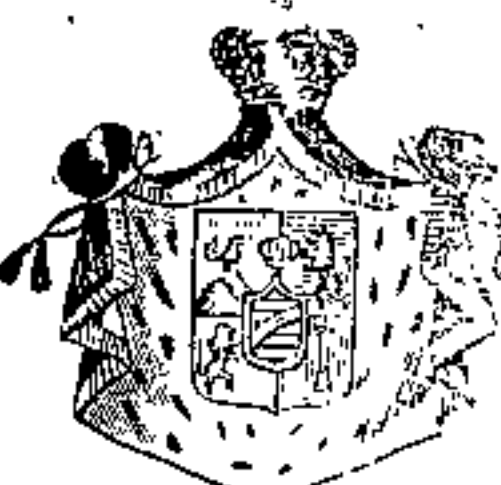
ORARIO FERROVIARIO

Partenze		Arrivi	Partenze		Arrivi
DA UDINE		A VENEZIA	DA VENEZIA		A UDINE
M.	2.	6.55	D.	5.5	7.45
O.	4.50	9.10	O.	5.15	10.15
M.[1]	7.3	10.14	»	10.55	15.24
D.	11.25	14.15	D.	14.20	16.56
O.	13.20	18.20	M.[2]	17.31	21.40
»	17.50	22.45	M	18.15	23.40
D.	20.18	23.5	O.	22.20	2.35
1 Ferm. a Pordenone			2 Part. da Pordenone		
DA CASARSA		A SPILIMBERGO	DA SPILIMBERGO		A CASARSA
O.	9.30	10.15	O.	7.55	8.35
M.	14.45	15.35	M.	13.10	13.55
O.	19.15	20.	O.	17.55	18.35
DA UDINE		A PONTEBBA	DA PONTEBBA		A UDINE
O.	5.55	9.	O.	6.30	9.25
D.	7.55	9.55	D.	9.29	11.5
O.	10.40	13.44	O.	14.39	17.6
D.	17.6	19.9	O.	16.55	19.40
O.	17.35	20.50	D.	18.37	20.5
DA UDINE		A TRIESTE	DA TRIESTE		A UDINE
M.	2.55	7.30	O.	8.25	11.7
O.	8.1	11.18	O.	9.	12.55
O.	15.42	19.36	M.	16.40	19.55
M.	17.30	20.47	O.	20.45	1.30
DA UDINE		A CIVIDALE	DA CIVIDALE		A UDINE
M.	6.10	6.41	O.	7.10	7.38
M.	9.12	9.41	M.	9.55	10.26
M.	11.30	12.1	M.	12.29	13.
O.	15.47	16.15	O.	16.49	17.16
O.	19.44	20.12	O.	20.30	20.58
DA UDINE		A PORTOGRUARO	DA PORTOGRUARO		A UDINE
O.	7.57	9.57	M.	6.52	9.7
M.	13.14	15.45	O.	13.32	15.37
O.	17.26	19.36	M.	17.14	19.37

Coincidenze. Da Portogruaro per Venezia alle ore 10.14 e 19.52. Da Venezia arriva ore 13.15

Tramvia a Vapore Udine - S. Daniele

DA UDINE		A S. DANIELE	DA S. DANIELE	A UDINE	
R.A.	8.15	9.55	7.20	8.55	R.A.
»	11.10	12.55	11.—	12.20	P.G.
»	14.35	16.23	13.40	15.20	R.A.
»	17.30	19.12	17.15	18.35	P.G.

G. HERMANN
MILANO

Fornitore Brevettato di S. A. il Duca regnante di Sassonia Meiningen

«DENTOL»

DENTIFRICIO ORIENTALE

ACQUA DENTIFRICIA «DENTOL» non contiene nè acidi, nè sostanze minerali e nella sua preparazione si cercava specialmente di ottenere lo scopo doppio di fortificare le gengive, evitandone infiammazione, di escludere sui denti la formazione delle carie che li distrugge. — Si consiglia di prendere ogni mattina e sera qualche goccia di «DENTOL» nell'acqua per pulirsi i denti e soffrendo di male agli stessi intingere una piccola parte di ovatta in una goccia della stessa Acqua Dentifricia «DENTOL» e applicarla sul dente sofferente.

Insieme all'Acqua si consiglia pure far uso per conservarsi:

DENTI BIANCHI

la **POLVERE DENTIFRICIA «DENTOL»** della quale la base è la stessa come dell'Acqua «Dentol.» — Essa esercita sui denti un'azione dolce e aggradevole ed anche i denti più trascurati diverranno bianchi dopo poco uso. — Raccomandasi l'uso giornaliero tanto della Polvere «DENTOL» come della vera Acqua «DENTOL» ricordando che fra i migliori ornamenti del corpo umano restano sempre i denti e non dimenticare che per un poco di pulizia regolare e giornaliera si arriva a non soffrire in verun modo

PIU' MAL DI DENTI

L'Acqua Dentifricia Orientale «DENTOL» vendesi in flaconi da Lire 2 — 4 — 6 — 10 — 20
La Polvere Dentifricia «DENTOL» in scatole da Lire 1 e Lire 1.50.

Guardarsi dalle contraffazioni ed esigere sempre la firma: **Gustavo Hermann**

Rivolgersi per commissioni a Milano al grande magazzeno di specialità estere di: **G. HERMANN**, via Monte Napoleone 23 (Palazzo Banco di Napoli) o alle tre succursali per la vendita al pubblico in via Carlo Alberto 1 (Palazzo Flori) 5 Corso Vittorio Emanuele e 40 Corso Vittorio Emanuele.

Vendesi in Italia presso tutte le buone farmacie, Profumerie, Droghieri e Chincaglieri, ecc.

Polvere pel Fernet

Con questa polvere ognuno può prepararsi un buon Fernet uso Branca di gusto gradito e di poco costo. La scatola, colla dose per sei litri, costa sole lire 2.

Unico deposito in Udine presso l'ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

L'artista meccanico

BIASUTTI NAPOLEONE

con laboratorio in via Paolo Sarpi n. 9 ex S. Pietro Martire, eseguisce

piccoli impianti di luce elettrica
campanelli elettrici
telefoni
parafulmini d'ogni sistema
ripara macchine comprese quelle da cucire ed orologi da torre.

Prezzi ristrettissimi.

Per attaccare

qualsivoglia oggetto rotto, sia di porcellana, cristallo, terra cotta, marmo, ossi, e di qualunque altra natura, fate uso, della Pantocolla Indiana, che è un recentissimo ritrovato chimico.

Si vende presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine* al prezzo di **L. 1.**

NOVITÀ

1895

Specialità di A. MIGONE & C.i

Il **Chronos** è il miglior almanacco cromolitografico - profumato - disinfettante per portafogli.

E' il più gentile e gradito regaletto od omaggio che si possa offrire alle signore, signorine, collegiali ed a qualunque ceto di persone, benestanti, agricoltori, commercianti ed industriali; in occasione dell'onomastico, del natalizio, per fine d'anno, nelle feste da ballo ed in ogni altra occasione che si usa fare dei regali, e come tale è un ricordo duraturo perchè viene conservato anche per il soave e persistente profumo, durevole più di un anno, e per la sua eleganza e novità artistica dei disegni.

Il **Chronos** dell'anno 1895 è dedicato allo Sport. E' il più completo trattato simbolico della vita Sportiva. Ve lo annuncia sulla copertina, un'elegante composizione policroma rappresentante un'amazzone e un ciclista.

Un primo quadro interno vi offre quattro diverse caccie, quella a cavallo quella alle reti, quella a fucile, quella alla pania. — Un secondo quadro vi dà la pesca coll'amo, la pesca alle reti, il nuoto e il pattinaggio. — Un terzo quadro doppio degli altri accoglie le corse al trotto, le regate e il velocipedismo. — Il quarto quadro contiene l'alpinismo, la ginnastica, il giuoco del pallone e il tiro al piccione. — L'ultimo quadro rappresenta l'areonautica, il tiro a segno, la scherma e la colombofilia. Finalmente nella parte ultima della copertina un elegante componimento poetico sull'Italia, terra dei fiori.

Contiene poi molte notizie importanti sui regolamenti postali e telegrafici. Insomma il **Chronos** è un vero gioiello di bellezza e d'utilità, indispensabile a qualunque persona.

Si vende a cent. 50 la copia presso l'Ufficio annunzi del *Giornale di Udine.*

LINEA RED STAR

Vapori postali Reali Belgi fra

ANVERSA
NUOVA - YORK
FILADELFIA

Direttamente senza trasbordo — Tutti vapori di prima classe — Prezzi moderati — Eccellenti installazioni pei passeggeri.

Rivolgersi a: von der **Becke e Marsily**, *Anversa* — **Giuseppe Strasser**, *Innsbruck*.

Presso l'Ufficio annunzi del nostro Giornale si vende il rinomato

LUSTRO PER STIRARE LA BIANCHERIA

Preparato dal Laboratorio Chimico-Farmaceutico di Milano) al prezzo di lire **UNA** il pacco.

ARRICCIATORI HINDE

PER FARE I RICCI

Questi arricciatori sono vendibili a Lire **UNA** la scatola con istruzione presso l'Ufficio Annunzi del nostro Giornale.

LA VELOCE
SERVIZIO POSTALE
coll'America Meridionale

Partenze da Genova
Pel PLATA il 3, 18 e 22 d'ogni mese
Pel BRASILE il 10, 18 e 28 » »
LINEA ALL'AMERICA CENTRALE
Partenza il 1 d'ogni mese

GENOVA, Piazza Nunziata, 18, per passeggeri di 1a e 2a classe.
» Via Andrea Doria, 44, per passeggeri di 3a pel Plata.
» Via Ponte Calvi, 4, 6, per passeggeri ed emigranti pel Brasile.

Subagenzia in UDINE signor Nodari Lodovico, Via Aquileia 29 A — CIVIDALE, Michelini Alessandro, via S. Domenico, 145 — PALMANOVA, Steffenato Giovanni, via Cividale, 55 — MANIAGO, Giov. Del Tin, agente spedizioniere — PORDENONE Ballini Bernardo, corso Vittorio Emanuele, 412.

Le Maglierie igieniche HÈRION

AL CONGRESSO MEDICO IN ROMA

(APRILE 1894)

Il **SECOLO di Milano**, N. 10154, del 3-4 Aprile, scrive:
Esposizione d'Igiene — Molta gente staziona sempre dinanzi alla mostra della ditta Hèrion di Venezia, che ha costruito colle sue maglierie igieniche la facciata di un Palazzo Veneziano.

La Direzione dello Stabilimento G. C. HERION - VENEZIA spedisce cataloghi *gratis*, a chi ne fa richiesta mediante semplice invio di un biglietto di visita con esatto indirizzo.

FIORI FRESCHI

si possono avere ogni giorno da G. Muzzolini via Cavour.

ANTI-BACILLARE

RIMEDIO CONTRO LA TISI

preparato con processo speciale del Professor SALVATORE GAROFALO

Approvato dal Consiglio superiore di Sanità: prescritto dai medici a tutti gl'individui affetti da tubercolosi, bronchiti, catarro pulmonare acuto e cronico, affezioni della laringe e della trachea

L'*Anti-bacillare*, preparato a base di creosoto, balsamo di Tolù glicerina, codeina ed arseniato di soda, dotato di gusto gradevole impedisce subito i progressi del male, uccidendo il bacillo di Koch. Inoltre esso possiede tutte le proprietà tonico ricostituenti rinforzando lo stomaco e promuovendo l'appetito. La tosse, la febbre, l'espettorazione, i sudori notturni e tutti gli altri sintomi della consunzione, migliorano sin da principio e cessano rapidamente con l'uso regolare dell'*Anti-bacillare*.

Prezzo di ogni bottiglia con istruzione L. 4.

(Aggiungendo *L. 1* per spese di posta e di imballaggio, si spedisce in tutto il Regno mediante pacco postale).

Unico deposito in PALERMO presso il Prof. **Salvatore Garofalo** Piazza Visita Poveri N. 5. — Ivi dovranno dirigersi le richieste, accompagnate da cartolina vaglia.

Scrivere chiaro nome, cognome e domicilio. In *Brescia* presso la Farmacia **Bettoni** al Volto Vescovato.

Deposito in Udine presso le farmacie del dott. Francesco Nardini e del sig. Giacomo Comessatti

VOLETE DIGERIR BENE??

L'ACQUA DI NOCERA UMBRA — BEVETE A TAVOLA

All'Esposizione Internazionale di **Anversa**, l'Acqua della Sorgente Angelica di **NOCERA UMBRA**, ha ottenuto la

Tanto valga a confutazione di maligni denigratori della conosciuta mondiale bontà di ***questo tesoro idrologico.***

Bevendo l'Acqua da tavola di ***Nocera Umbra***, non è permettersi un lusso; è a tutti eminentemente conveniente, perchè evita malattie prodotte dall'uso di cattive acque: è leggera, gazosa, battericamente pura, ed è a **buon mercato.**

VOLETE LA SALUTE??

Il genuino

Ferro-China-Bisleri

liquore stomatico, digestivo, rianima e fa buon sangue.

ACQUA DELL'EREMITA

INFALLIBILE PER LA

DISTRUZIONE DELLE CIMICI

Il modo di servirsene non consiste che nell'intingere un piccolo pennellino, ed indi con questo far penetrare tal liquido nelle connessure di quei letti, elastici, ecc., dove si annidano tali malevoli insetti.

Vendesi all'Ufficio Annunzi del nostro Giornale al prezzo di centesimi **80**.

25 anni di crescente successo!!!

TINTURA VEGETALE

L'unica tintura progressiva

che in tre sole applicazioni restituisca ai cappelli bianchi o grigi il primitivo colore. — Non macchia la pelle pulisce e rinfresca la cute.

Una bottiglia costa L. 2 e la vendita esclusiva per tutta la Provincia si fa presso il nostro Giornale.

Udine, 1894 — Tipografia editrice G. B. Doretti.